

Ue. Istanza bipartisan sul "Fiscal Compact": è da cambiare

Appello al Parlamento italiano: non va inserito nei Trattati Ue.

Ruocco (M5S): algebra demenziale. Lupi (Ap): più Europa, ma l'accordo va rivisto

Roma. Il *Fiscal compact* (ossia il Patto di bilancio) va cambiato. Così com'è non può essere inserito nei Trattati europei: è un'istanza pressoché trasversale quella che arriva dal convegno organizzato ieri da Eureka (associazione per un'Europa Etica e dei Cittadini) a Montecitorio. *Final Compact*, il titolo del convegno nato, tra l'altro, con l'obiettivo di fare appello al Parlamento italiano affinché si opponga all'inserimento del Patto di bilancio nei Trattati dell'Unione Europea.

E dagli interventi degli esponenti politici sembra che la battaglia al *Fiscal compact*, per come è scritto ora, trovi ampia condivisione, seppur con le dovute differenze. «È evidente che rispetto a cinque anni fa oggi c'è una coscienza diversa e il fatto che il *Fiscal compact* non solo debba essere rivisto, ma non debba essere inserito nei Trattati trova un punto di condivisione», spiega il capogruppo di Ap alla Camera, Maurizio Lupi. «Io dico che c'è bisogno di molta più Europa di quella che abbiamo e che è paradossale che i burocrati europei quando vedono che un Paese cresce più del previsto allora danno meno flessibilità», osserva ancora l'esponente centrista laddove la leader di Fdi, Giorgia Meloni, parla «di accordo illegittimo, che contravviene ai Trattati Ue e in merito al quale dobbiamo avere il coraggio di dire che è carta straccia».

Dura anche la posizione della deputata M5S Carla Ruocco: «Questo tipo di algebra demenziale è nociva per il nostro sistema economico, dire "no" al *Fiscal compact* deve essere uno spunto per rivedere l'intera architettura europea. Un'Ue germanocentrica che va fermata». Mentre il leader di Direzione Italia, Raffaele Fitto, rifugge da tentazioni anti-europeista e avverte: «Noi non possiamo sfasciare l'Ue, non c'è bisogno della protesta, ma anche della proposta. Dobbiamo avere l'obiettivo di cambiare l'Europa dall'interno». (M.Car.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

